

a Mori (TN). Delle 390 persone denunciate per droghe sintetiche, 50 (12,82%) erano donne e 10 (2,56%) minori. I cittadini stranieri coinvolti sono stati 146, corrispondenti al 37,44% del totale dei denunciati per questo tipo di sostanze.

Relativamente al tipo di reato, le denunce hanno riguardato per il 100,00% il traffico illecito.

Le nazionalità straniere maggiormente coinvolte sono state quella filippina (68), cinese (14), iraniana (8), albanese e marocchina (5).

Le droghe sintetiche sequestrate nel corso delle operazioni antidroga erano per lo più occultate all'interno di pacchi o lettere postali, sulla persona e in abitazione.

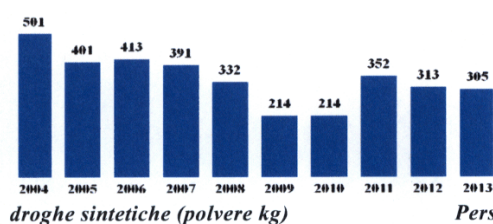
Il mercato olandese riveste tuttora un ruolo significativo nel rifornire l'Italia per le droghe sintetiche. Nel 2013 le principali rotte accertate sono state quelle provenienti dall'Olanda, dalla Slovacchia, dalla Germania e dal Pakistan.

Fra le droghe sintetiche i quantitativi più significativi appartengono al gruppo dell'ecstasy.

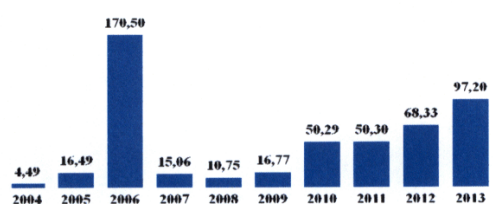
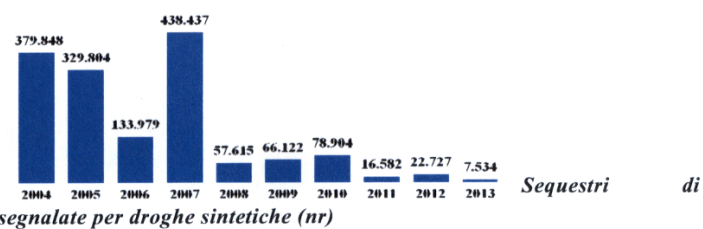
Andamento decennale

A partire dal 2004, le operazioni, le denunce e i sequestri relativi alle droghe sintetiche hanno avuto un andamento altalenante con il picco più alto nell'anno 2007 con 438.437 dosi sequestrate e nel 2006 con kg 170,50, mentre si assiste ad una brusca flessione negli anni successivi con il minimo nel 2013 (7.534 dosi sequestrate) e nel 2004 (kg 4,49).

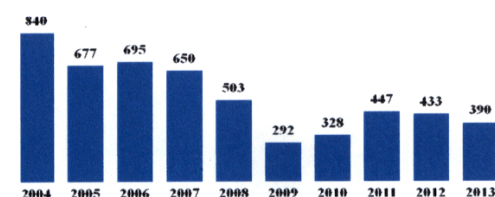
Operazioni per droghe sintetiche (nr)



Sequestri di droghe sintetiche (pasticche/dosi)



Sequestri di droghe sintetiche (nr)



DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE OPERAZIONI, DEI SEQUESTRI E DELLE PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA PER DROGHE SINTETICHE NEL 2013

Le regioni nelle quali si sono avuti i maggiori sequestri di droghe sintetiche sono il Trentino Alto Adige (1.698 dosi), la Toscana (1.523), la Sardegna (1.456), il Veneto (875) e la Lombardia (391).

L'Emilia Romagna si colloca al primo posto per numero di persone segnalate (94 denunciati), seguita da Lombardia (65), Lazio (64), Toscana (40) e Veneto (39).

Esaminando per macroaree, il Nord appare in testa con 49,03% dei sequestri complessivi (dosi/comprese), seguita dal Centro con il 28,90% ed il Sud e le isole con il 22,07%.

Sequestri di sostanze stupefacenti

	Cocaina	Eraina	Hashish	Marijuana	Droghe sintetiche	Altre droghe	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totali	
	(kg)	(kg)	(kg)	(kg)	(kg)	(kg)	(nr)	(nr)	(nr)	(kg)	(dosi nr)
ANDAMENTO QUINQUENNALE											
2009	4.107,00	1.155,51	20.311,92	8.097,91	16,77	443,02	118.967	66.122	11.761	34.132,12	196.850
2010	3.846,71	943,96	20.452,24	5.505,01	50,29	698,21	72.538	78.904	6.396	31.496,43	157.838
2011	6.348,43	813,48	20.326,44	10.924,09	50,30	993,94	1.008.236	16.582	16.318	39.456,69	1.041.136
2012	5.304,77	940,25	21.916,39	21.525,55	68,33	428,42	4.122.619	22.727	27.259	50.183,70	4.172.605
2013	4.971,75	881,85	36.347,15	28.821,21	97,20	951,20	894.874	7.534	16.524	72.070,36	918.932
RIPARTIZIONE GEOGRAFICA 2013											
Italia Nord	2.080,30	521,28	5.990,59	4.429,92	93,61	370,07	7.024	3.694	12.912	13.485,76	23.630
Italia Centro	617,27	187,52	4.018,30	5.777,09	1,88	564,72	795.475	2.177	350	11.166,78	798.002
Italia Sud e isole	2.274,19	173,06	26.338,26	18.614,20	1,71	16,41	92.375	1.663	3.262	47.417,82	97.300

Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria

	Nazionalità		Età		Sesso		Fasce di età							Totale
	Italiani	Stranieri	Maggioresnni	Minorenni	Maschi	Femmine	< 15	15	20	25	30	35	≥ 40	
								+	+	+	+	+		
								19	24	29	34	39		
ANDAMENTO QUINQUENNALE														
2009	24.092	12.487	35.415	1.164	33.393	3.186	50	3.600	7.716	7.727	6.225	4.465	6.796	36.579
2010	27.172	12.161	38.184	1.149	35.956	3.377	42	3.620	8.247	8.218	6.635	4.869	7.702	39.333
2011	24.433	12.793	36.033	1.193	34.038	3.188	44	3.568	7.606	7.458	6.427	4.526	7.597	37.226
2012	23.005	12.376	34.104	1.277	32.368	3.013	62	3.457	7.268	6.954	5.723	4.514	7.403	35.381
2013	22.032	11.644	32.415	1.261	31.028	2.648	47	3.523	6.680	6.495	5.412	4.141	7.378	33.676
RIPARTIZIONE GEOGRAFICA 2013														
Italia Nord	4.952	3.309	7.974	287	7.504	757	13	917	1.660	1.582	1.303	937	1.849	8.261
Italia Centro	6.055	6.961	12.459	557	12.203	813	19	1.404	2.473	2.645	2.228	1.663	2.584	13.016
Italia Sud e isole	11.025	1.374	11.982	417	11.321	1.078	15	1.202	2.547	2.268	1.881	1.541	2.945	12.399

DECESSI PER ABUSO DI SOSTANZE STUPEFACENTI**SITUAZIONE NAZIONALE**

Nel corso del 2013¹, i decessi riconducibili all'abuso di sostanze stupefacenti rilevati dalle Forze di

¹ Il dato, tuttavia, non è del tutto consolidato, in quanto si riferisce alle morti attribuite in via diretta alle assunzioni di droghe e ai casi per i quali sono state interessate le Forze di polizia. Mancano quelli indirettamente riconducibili all'uso di stupefacenti, quali i decessi conseguenti a incidenti stradali per guida in stato di alterazione psico-fisica, oppure le morti di assuntori di droghe dovute a complicazioni patologiche. Va anche chiarito che non tutte le segnalazioni di decessi per droga che pervengono alla DCSA dalle Forze di polizia sono poi corredate da copia

polizia o segnalati dalle Prefetture si sono attestati su 344 casi, con un decremento del 12,47% rispetto al 2012.

Le rilevazioni sugli esiti nefasti per abuso di droga hanno avuto inizio in Italia a partire dal 1973 con l'unico caso segnalato in quell'anno. Nei successivi 40 anni complessivamente i morti per droga sono stati 23.932.

L'andamento iniziale con tendenza verso l'alto trova spiegazione nell'espansione, specie negli anni ottanta e novanta, dell'uso di eroina, la sostanza che ancora oggi figura come causa principale dei decessi.

Nell'anno in esame, le persone decedute per droga di sesso maschile sono state 308 (89,53%), mentre quelle di sesso femminile 36 (10,47%). Nel tempo il numero delle donne decedute per abuso di droga è stato sempre minore rispetto a quello degli uomini.

Esaminando le fasce di età, le cifre più alte si riscontrano a partire dai 25 anni per raggiungere i picchi massimi nella fascia superiore ai 40 anni.

La causa del decesso è stata attribuita nel 2013 in 146 casi all'eroina, in 29 alla cocaina, in 13 al metadone, in 5 all'amfetamina, in 2 al THC, 1 caso ai barbiturici; in 148 casi la sostanza non è stata indicata.

L'eroina si conferma quindi lo stupefacente che causa il maggior numero di decessi.

SITUAZIONE REGIONALE

Nel 2013, la regione più colpita in senso assoluto è stata il Lazio (57 casi), seguita dall'Emilia (34), dalla Toscana (32) e dalla Campania (31), mentre le regioni dove si è registrato il minor numero di decessi sono la Calabria, la Basilicata e il Friuli Venezia Giulia (1).

Decessi - andamento quinquennale per fasce di età

Fasce di età	2009		2010		2011		2012		2013	
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M
15 ÷ 19	2	6	-	6	3	9	3	10	1	7
20 ÷ 24	7	34	5	28	3	25	4	23	3	20
25 ÷ 29	3	52	8	49	3	39	7	39	10	34
30 ÷ 34	5	84	5	54	12	53	8	56	-	44
35 ÷ 39	9	86	9	76	5	59	4	80	10	46
≥ 40	18	178	15	119	22	132	21	138	12	157
Totale	44	440	42	332	48	317	47	346	36	308
	484		374		365		393		344	

In Molise non si sono verificati casi di decesso connessi con l'abuso di stupefacenti.

Negli ultimi dieci anni la regione più colpita in senso assoluto è stata il Lazio (848), seguita da Campania (796), Piemonte (380) e Emilia Romagna (366), mentre fra quelle meno colpite si

confermano la Valle d'Aosta (10), il Molise (26) e la Basilicata (29).

Nella tabella che segue è indicata la distribuzione regionale dei decessi avvenuti negli ultimi dieci anni, mentre il grafico successivo riporta, sempre a livello regionale, i decessi verificatisi nel 2013.

Andamento decennale dei decessi distinti per regione

Regione	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Lazio	112	130	106	105	87	87	72	41	51	57
Emilia Romagna	40	35	51	47	40	28	20	33	38	34
Toscana	41	24	33	40	34	30	22	28	43	32
Campania	127	116	87	112	71	71	51	61	69	31
Piemonte	81	57	34	19	29	50	21	39	23	27
Marche	14	23	21	25	19	17	23	13	26	24
Sardegna	33	28	15	19	17	21	15	13	20	22
Veneto	29	53	34	49	35	30	15	27	25	20
Sicilia	24	26	17	21	31	22	25	12	18	19
Umbria	15	25	26	38	26	17	28	27	25	19
Liguria	20	18	23	15	17	17	8	9	7	18
Lombardia	54	42	41	55	38	39	33	20	24	14
Abruzzo	11	11	10	10	20	8	8	7	6	10
Trentino Alto Adige	7	7	4	9	2	2	2	5	3	6
Puglia	15	15	18	19	20	17	8	5	3	5
Valle d'Aosta	1	1	-	1	1	1	2	1	-	2
Basilicata	2	4	7	1	6	3	1	3	1	1
Calabria	11	23	8	11	7	13	7	5	2	1
Friuli Venezia Giulia	9	12	12	8	13	5	9	12	7	1
Molise	5	3	2	1	3	5	4	2	1	-
Italia	651	653	549	605	516	483	374	363	392	343
Totale Italiani deceduti all'Estero	2	0	2	1	1	1	0	2	1	1
Generale	653	653	551	606	517	484	374	365	393	344

SITUAZIONE PROVINCIALE

Nel 2013, il numero maggiore dei decessi per droga è stato registrato nelle province di Roma (47) Napoli (21), Bologna (19) e Torino (17), che da sole rappresentano il 30,23% del totale dei decessi rilevati a livello nazionale. In 27 province non si sono avuti casi di decesso per abuso di stupefacenti.

ATTIVITÀ DELLA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ANTIDROGA

INTRODUZIONE

Più che mai in sintonia col processo di globalizzazione, la diffusione della droga, negli ultimi decenni, ha investito tutti i continenti provocando spesso pesanti ricadute negative su settori vitali di ciascun Paese, primi tra tutti la salute e l'economia. Si tratta, non vi è dubbio, di un problema di non facile soluzione sia per la protezione - di cui produttori e trafficanti, spesso collusi con gruppi terroristici, godono in alcune aree - sia per i frequenti mutamenti degli scenari che vedono rotte e mercati gestiti per lo più da esperte organizzazioni criminali multinazionali.

Un'adeguata azione di contenimento dell'offerta di droga non può prescindere, pertanto, dall'adozione di mirate strategie di contrasto e da un efficace sviluppo dei rapporti di cooperazione

fra le diverse agenzie internazionali che operano nel settore.

Coerentemente con tale finalità, la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga cura lo sviluppo dei rapporti internazionali, l'elaborazione di analisi strategiche e operative nonché il coordinamento generale a livello nazionale e internazionale delle attività investigative antidroga.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Come per gli anni precedenti, anche nel corso del 2013 la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga ha preso parte, a livello multilaterale, ai principali consessi internazionali in materia di contrasto al narcotraffico.

In ambito Unione Europea, si segnalano le periodiche riunioni del “Gruppo Orizzontale Droga” (GOD), organo interdisciplinare del Consiglio dell'Unione Europea che ha il compito di garantire il coordinamento delle azioni adottate dagli Stati membri in materia di lotta alla droga.

Dal 1° luglio 2014, l'Italia assumerà la Presidenza del semestre dell'Unione Europea e, in particolare, presiederà le attività del gruppo sopra descritto.

A tal proposito, nel 2013, è stato costituito un tavolo tecnico permanente presso questa Direzione Centrale, con l'obiettivo di predisporre le iniziative finalizzate a definire una posizione strategica nazionale in tema di riduzione dell'offerta di sostanze stupefacenti.

La DCSA interviene, anche, ai lavori del “Gruppo di Dublino”, un gruppo a carattere informale istituito nel 1990 con il compito precipuo di valutare in maniera coordinata le politiche di cooperazione regionale a favore dei Paesi di produzione e di transito della droga, i cui esiti vengono pubblicati dal Consiglio dell'UE.

L'Italia presiede poi il Mini Gruppo di Dublino per l'Asia Centrale, al quale la DCSA, attraverso gli Esperti per la Sicurezza presenti in Uzbekistan e in Russia, fornisce il pertinente contributo istituzionale, tecnico ed organizzativo.

Sempre a livello di Unione Europea, la Direzione Centrale prende parte attivamente ai lavori dei sottosectori che si occupano del traffico di cocaina e/o eroina e delle droghe sintetiche presenti nell'EMPACT (European Multidisciplinary Platform Against Criminal Threats), una piattaforma di collaborazione multidisciplinare finalizzata a contrastare, in un quadro pan-europeo o regionale, le forme più gravi di criminalità organizzata. Nel corso del 2013 le riunioni, cui partecipano Istituzioni e Agenzie della U.E. nonché Paesi Terzi e organizzazioni pubbliche e private, si sono svolte a L'Aja, nei mesi di ottobre e dicembre.

Nell'ambito del “Quadro di Finanziamento Pluriennale per il Settore Affari Interni 2014 – 2020” e, in particolare, del nuovo “Fondo per la Sicurezza Interna” (ISF), la DCSA ha sviluppato alcune progettualità, nell'ambito del processo di preparazione del dialogo programmatico sui finanziamenti pluriennali.

Il Direttore Centrale, unitamente ad una delegazione della DCSA, ha preso anche parte alla 56a Sessione annuale della Commission on Narcotic Drugs (CND) che si è svolta a Vienna, dall'11 al 15 marzo 2013. Nel corso del citato consesso, principale foro delle Nazioni Unite per il monitoraggio ed il policy making in materia di riduzione dell'offerta e della domanda di droga a livello mondiale, sono state adottate 18 risoluzioni per il consolidamento del mandato istituzionale dell'UNODC²

² Ufficio delle Nazioni Unite Droga e Criminalità (UNODC), organismo istituito nel 1997 quale leader mondiale nella lotta contro gli stupefacenti e la criminalità organizzata. La sua sede centrale è a Vienna e dispone di 21 uffici periferici nonché di ufficiali di collegamento a New York. Il 90% del budget è

(*United Nations Office on Drugs and Crime*) e affrontate le questioni relative alla crescente minaccia posta dalle “nuove sostanze psicoattive” (NPS).

Nel corso di questo evento sono stati forniti al Direttore Esecutivo di UNODC, Yuri FEDOTOV, aggiornamenti sullo stato dei progetti italiani in favore di Senegal, Capo Verde e Ghana, e illustrati gli esiti delle missioni svolte in Messico e in America Centrale.

Di particolare interesse è stata, altresì, la collaborazione tra la Direzione Centrale e l'UNODC finalizzata allo sviluppo del Progetto AIRCOP (AIRport COmmunication Project), programma addestrativo teso ad implementare le capacità operative dei dispositivi di vigilanza aeroportuale delle Forze di polizia ghanesi nelle attività di contrasto del traffico illecito di stupefacenti e sostanze psicotrope.

Tale iniziativa, cofinanziata dall'Unione Europea e dal Canada, ha come obiettivo il miglioramento delle potenzialità operative di interdizione del traffico internazionale di droga nei Paesi dell'Africa dell'Ovest e delle Americhe, attraverso la costituzione negli Stati interessati (Senegal, Capo Verde, Costa D'Avorio, Togo, Mali, Nigeria, Ghana e Brasile) di “Cellule Aeroportuali Anti Traffici” (CAAT) a partecipazione interforze.

Al termine della fase organizzativa, nel mese di agosto, è stata avviata l'attività addestrativa (26 agosto - 6 settembre 2013), seguita da un periodo di mentorship (21 ottobre - 3 novembre 2013) in favore della Cellula Aeroportuale Antitraffico di Accra (Ghana) con l'intervento in loco di un formatore della Guardia di Finanza.

Sempre nel contesto delle iniziative organizzate dall'UNODC, è meritevole di segnalazione la partecipazione dell'Esperto per la Sicurezza distaccato presso l'Ambasciata d'Italia a Teheran, alla 48^a Sottocommissione sul “Traffico Illecito di Droga nel Vicino e Medio Oriente”, (Vienna 25-28 novembre).

Il 2013, sul piano della collaborazione internazionale di polizia, ha registrato anche la partecipazione di delegazioni della DCSA al G8 Roma – Lione sotto Presidenza USA (Washington, 15-17 gennaio), al Gruppo Pompidou (2° meeting of the working group for the elaboration of a framework aimed at reducing drug supply on a world-wide scale, Parigi, 22 gennaio), al Patto di Parigi (riunione annuale del “Paris Pact Policy Consultative Group”, Parigi, 6-7 marzo), al Meeting dei Coordinatori Nazionali Droga (Dublino, 8-9 aprile e Vilnius, 18-19 settembre), al Maritime Analysis Operation Center (MAOC-N) (riunione dell'Executive Board, Lisbona, 18 giugno e 10-11 ottobre), ai Seminari sulla cocaina e sull'eroina nonché sulle droghe sintetiche in ambito COSI (Comitato sulla Sicurezza Interna) (Bruxelles, 20-21 giugno e 24-25 giugno) e, infine, al Heads of National Drug Law Enforcement Agencies (Honlea Europa) (Vienna, 2-5 luglio).

Per quanto concerne la collaborazione internazionale bilaterale per il contrasto del traffico illecito di sostanze stupefacenti, il 2013 ha visto principalmente:

- la predisposizione, su richiesta o di iniziativa, di proposte per la promozione di Accordi bilaterali di cooperazione, Memorandum e Protocolli d'intesa, in stretto raccordo con l'Ufficio per il

rappresentato essenzialmente da contributi governativi. Ha rilevato le funzioni precedentemente svolte dall'UNDCP (United Nations International Drug Control Programme). L'UNODC ha il mandato di assistere gli Stati membri nella lotta contro gli stupefacenti, la criminalità e il terrorismo. I tre Pilastri del programma di lavoro dell'UNODC sono la ricerca e lavoro analitico per accrescere la conoscenza e la comprensione delle questioni droga e criminalità, il lavoro normativo per assistere gli Stati membri nella ratifica e attuazione dei trattati internazionali, sviluppo della legislazione nazionale sulla droga, criminalità e terrorismo e i progetti di cooperazione sul campo per accrescere le potenzialità degli Stati membri nella lotta contro le droghe illecite, la criminalità ed il terrorismo.

- Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia, competente nello specifico settore;
- l'organizzazione di visite e incontri internazionali presso la DCSA;
 - l'organizzazione di incontri con Servizi Antidroga esteri, tenutisi sia presso questa DCSA che nei Paesi interessati;
 - l'elaborazione di contributi ed informative in vista della partecipazione a iniziative internazionali bilaterali del Ministro dell'Interno o del Capo della Polizia e partecipazione attiva alle relative riunioni di coordinamento presso il Servizio Relazioni Internazionali dell'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia;
 - la gestione dei rapporti con gli Esperti per la Sicurezza e con gli Ufficiali di collegamento stranieri in Italia.

Il dettaglio delle attività di cooperazione internazionale, svolte nel periodo gennaio - dicembre 2013, è riportato nelle tabelle n. 3/A, 3/B, 3/C, e 3/D.

Meritevoli di speciale menzione sono, infine, le attività di organizzazione e pianificazione della XXXI International Drug Enforcement Conference (IDEC) che si terrà a Roma, dal 17 al 19 giugno 2014.

L'International Drug Enforcement Conference, di cui l'Italia è membro dal 2003, ha l'obiettivo di coordinare le politiche antidroga, condividere le relative informazioni e sviluppare una strategia operativa tesa al contrasto del traffico illecito di stupefacenti. Il consesso, di cui oggi fanno parte 121 Paesi, che vi partecipano attraverso il proprio capo dell'Agenzia nazionale antidroga, è co-presieduto - a titolo permanente - dal Direttore della Drug Enforcement Administration (DEA) statunitense cui si affianca, di volta in volta, la paritetica autorità dello Stato ospitante.

Per il raggiungimento di questo obiettivo, sono state effettuate numerose riunioni di coordinamento con i funzionari della DEA e con i responsabili degli Uffici Dipartimentali coinvolti nell'organizzazione dell'evento, sia presso l'Ambasciata degli Stati Uniti d'America in Italia che presso la Direzione Centrale.

TABELLA N. 3/B**RIUNIONI PER LA DEFINIZIONE DI ACCORDI DI COOPERAZIONE**

- partecipazione ad incontri negoziali per la definizione dell'Accordo di cooperazione di polizia con la Confederazione degli Stati Svizzeri;
- il Direttore Centrale si è recato a Città del Messico, per la definizione di un accordo di cooperazione bilaterale con le Autorità messicane (12-17 febbraio 2013);
- l'Esperto per la sicurezza in Senegal ha preso parte alla riunione per la definizione dell'Accordo bilaterale fra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica di Capo Verde in materia di cooperazione di polizia (Capo Verde, 6-8 luglio 2013);
- riunione per la definizione di una Proposta di Piano d'Azione tra il Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana ed il Ministero degli Affari Interni della Federazione Russa (16 luglio 2013);
- riunione per la definizione dell'Accordo bilaterale di polizia con lo Stato di Israele (16 ottobre 2013).

TABELLA N. 3/C**VISITE INTERNAZIONALI
DEL DIRETTORE CENTRALE PRESSO GLI OMOLOGHI**

- del Regno del Marocco (7-10 gennaio 2013);

- della Repubblica Dominicana (18-22 febbraio 2013);
- della Repubblica dell'Uzbekistan (8-15 aprile 2013);
- della Repubblica Federale del Brasile (16-24 giugno 2013);
- della Repubblica Islamica dell'Iran (12-15 ottobre 2013);
- della Repubblica Argentina (30 novembre-8 dicembre 2013).

TABELLA N. 3/A**RIUNIONI INTERNAZIONALI**

- riunione presso il MAE in vista della missione del Sottosegretario di Stato, Prof. Mario Giro in El Salvador e nella Repubblica di Cuba (9 luglio 2013);
- riunione di coordinamento presso il Ministero degli Affari Esteri in vista dell'insediamento dell'Ambasciatore italiano in Messico (3 ottobre 2013).

TABELLA N. 3/D**VISITE DI DELEGAZIONI
alla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga**

- visita di una delegazione della Polizia Nazionale turca nell'ambito del Programma Comunitario TAIEX (21 gennaio 2013);
 - visita di una delegazione dell'Ambasciata della Repubblica Islamica dell'Iran in Italia (21 gennaio 2013);
 - visita alla DCSA del Procuratore Generale della Repubblica di Argentina (22 gennaio 2013);
 - visita di delegazione dell'Ufficio di Pubblica Sicurezza della Provincia di Hainan della Repubblica Popolare Cinese (8 luglio 2013)
 - visita del Prof. Joseph R. Cerami – Senior lecturer in national security and director, public service – leadership program bush school of government and public service Texas A&M University (21 luglio 2013);
 - visita di una delegazione della Polizia canadese (25 luglio 2013);
 - visita di una delegazione della Polizia Nazionale turca nell'ambito del Programma comunitario ICOISS (24 settembre 2013);
 - visita di una delegazione della Polizia Nazionale Cubana (6-12 ottobre 2013).
- Inoltre è stata coordinata:
- la visita in Italia di una delegazione della Repubblica Popolare Cinese presso il Dipartimento per le Politiche Antidroga e la Comunità Incontro (3-4 giugno 2013);
 - la visita dell'Ufficiale di collegamento presso l'Ambasciata della Repubblica di Colombia in Italia alla sede di Pratica di Mare (13 giugno 2013).

TABELLA N. 3/E**INCONTRI INTERNAZIONALI**

- Conferenza sull'infiltrazione della criminalità organizzata italiana in Canada (Ottawa, 14 marzo 2013);
- Convegno "La cooperazione giuridica internazionale nella lotta al crimine organizzato transnazionale: nuove prospettive" (Brasilia, 25-26 aprile 2013);
- Incontro con il Ministro per la lotta al traffico di sostanze stupefacenti afgano (Kabul, 30 aprile 2013);
- Seminario Regionale "Gestione dei flussi migratori e diritti dell'uomo" (Rabat, 5 luglio 2013);
- Conferenza "I Giornata sulla cooperazione di polizia contro il crimine organizzato ed il traffico di stupefacenti" (Madrid, 9 ottobre 2013);
- Incontro con rappresentanti OSCE (Tashkent, 6 novembre 2013);
- VI Riunione Ordinaria di Ameripol (San Jose de Costa Rica, 12-13 novembre 2013);
- 3^a Interpol Regional Operational Workshop on combatting trafficking in human beings (Teheran, 2-3 dicembre 2013);
- Conferenza Internazionale dedicata alla prevenzione, riabilitazione e risocializzazione dei consumatori di droga (Mosca, 5 dicembre 2013).

- Un Ufficiale si è recato nella Repubblica Dominicana per incontri istituzionali con gli omologhi di quel Paese (12-18 luglio 2013).

FORMAZIONE

Nel corso dell'anno 2013 sono state realizzate varie attività didattiche compendiate nelle tabelle n. 3/F, 3/G e 3/H.

TABELLA N. 3/F**SEMINARI, CORSI E CONFERENZE DI RILIEVO NAZIONALE**

- 4[^] Corso di specializzazione per "Istruttore cinofili antidroga" e "Conduttore cane antidroga" tenutosi in data 11 aprile 2013 presso il Corso Allevamento e Addestramento Cinofilo di Castiglione del Lago (Perugia);
- corso interregionale per il contrasto al traffico illecito di stupefacenti e precursori chimici nel nord-ovest Italia, riservato a Funzionari della Polizia di Stato, Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, svoltosi presso la Scuola Allievi Carabinieri di Torino dal 15 al 17 aprile 2013;
- III Seminario per Agenti sotto copertura, destinato a personale esperto della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza (dodici frequentatori), che si è svolto presso la sede della D.C.S.A. nei giorni 6-7 giugno 2013;
- "XIII Corso per Responsabili Unità Specializzate Antidroga", destinato a Funzionari ed Ufficiali delle Forze di Polizia, al quale hanno partecipato, altresì, due Ufficiali appartenenti, rispettivamente, alla "Gendarmerie Royale" e alla "Direction General de la Sureté" del Regno del Marocco, tenutosi presso la sede della D.C.S.A. dal 6 al 10 maggio;
- conferenza sul tema "Produzione mondiale e traffico internazionale delle sostanze stupefacenti" che si è svolta presso il Centro Addestramento di Specializzazione della Guardia di Finanza di Orvieto in data 15 maggio 2013, nell'ambito del Corso informativo per funzionari libanesi previsto dal 6 al 24 maggio 2013;
- conferenza sul tema "Produzione mondiale e traffico internazionale delle sostanze stupefacenti" tenutasi presso il Centro Addestramento di Specializzazione della Guardia di Finanza di Orvieto in data 12 settembre 2013, nell'ambito del Corso informativo per "Formatori per Operatori della Polizia Doganale e di Frontiera della Repubblica Federale della Nigeria";
- visita presso la sede della D.C.S.A., da parte dei frequentatori del 110[^] Corso R.N. e del 9[^] Corso R.A. dell'Accademia della Guardia di Finanza in data 13 settembre 2013;
- "XIV Corso per Responsabili Unità Specializzate Antidroga", diretto a Funzionari della Polizia di Stato, Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, che si è caratterizzato inoltre, per l'occorrenza partecipazione di cinque Ufficiali appartenenti a polizie estere (precipuamente alla "Prefectura Naval Argentina", alla "Polizia Giudiziale Federale di Lugano", al "Departimento Antidrogas della Dirección de Investigaciòn Criminal" e alla "Dirección Nacional Antidrogas di La Havana (Cuba), nonché l'Ufficiale di Collegamento presso l'Ambasciata di Colombia in Italia). Il corso in parola si è tenuto presso la Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia, in Roma dal 16 al 20 settembre 2013;
- contributo formativo della D.C.S.A. al Piano Annuale Regionale della Formazione per l'anno 2013 del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale del Lazio - sul tema "Le sostanze stupefacenti, le smart drugs e le eco-drugs: dalla produzione allo spaccio", svoltosi in Roma presso la Direzione del Centro Amministrativo "G. Altavista" nelle giornate del 24 ottobre e del 7 novembre 2013;
- IV seminario per Agenti Sottocopertura realizzato presso la Direzione Centrale nei giorni 18-19 novembre 2013 con la partecipazione di otto unità del personale appartenente ai ruoli di base e intermedi della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, di comprovata e specifica esperienza nel comparto del contrasto al traffico di sostanze stupefacenti;
- "XXIII Corso Antidroga per Agenti sotto copertura", tenutosi presso la D.C.S.A. e presso la "Sala Palatucci" della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato, dal 2 al 13 dicembre 2013, al quale hanno preso parte ventotto unità del personale appartenente al ruolo dei quadri intermedi e di base delle Forze di Polizia, nonché quattro rappresentanti di polizie estere (in particolare, provenienti dalla "Polizia Cantonale del Ticino", dalla "Procuradoria General de la República del Messico ed, infine, due ufficiali appartenenti ai "Carabineros de Chile"). Nell'ambito dell'iniziativa formativa in questione è intervenuto un team di addestratori della Royal Canadian Mounted Police;
- Contributo didattico del Direttore Centrale sulla "cooperazione internazionale per il contrasto ai sodalizi criminali dediti ai traffici illeciti di stupefacenti" nell'ambito del corso di formazione per Ufficiali di Polizia Centroamericani, organizzato dal Comando Generale della Guardia di Finanza il 18 dicembre presso la Scuola di Polizia Tributaria.

TABELLA N. 3/G

VISITE STUDIO E CORSI DI FORMAZIONE IN MATERIA DI STUPEFACENTI DI RILIEVO INTERNAZIONALE

- Seminario di rilevanza internazionale, presieduto dal Signor Capo della Polizia, Prefetto Alessandro Pansa, sul tema “Le attività sotto copertura: dal traffico di stupefacenti al riciclaggio....”, coordinato dal Direttore Centrale e dal Procuratore Capo della Repubblica di Lecce, Dott. Cataldo Motta. Il seminario in argomento, che ha visto la partecipazione di Funzionari/Ufficiali, Ispettori, Sovrintendenti, delle tre principali Forze di Polizia, impegnati in attività di contrasto al traffico di stupefacenti, nonché di Ambasciatori, Diplomatici, Rappresentanti delle Istituzioni Internazionali, Ufficiali di Collegamento di Paesi cooperanti, tenutosi il 24 ottobre 2013 in Roma presso la Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia;
- corso addestrativo a favore della Polizia Albanese in materia di impiego dei mezzi tecnici in attività “undercover”, tenutosi a Tirana (Albania) dal 3 al 10 marzo 2013;
- seminario “Attività agenti sotto copertura” tenutosi a favore di appartenenti alla Polizia di Stato Federale della Bosnia Erzegovina, organizzato da un team addestrativo della D.C.S.A. in località Banja Luka dal 15 al 19 aprile e dal 16 al 20 settembre 2013;
- corso sui controlli aeroportuali svoltosi in Accra (Ghana) dal 26 agosto al 6 settembre 2013 a favore delle unità ganesi costituenti la cellula aeroportuale antitraffico di Accra. Alle attività addestrative ha preso parte l'Esperto per la Sicurezza della D.C.S.A. in Dakar, unitamente ad un relatore della Guardia di Finanza. Deve altresì menzionarsi il “Mentorship” svoltosi in Accra (Ghana) dal 21 ottobre al 3 novembre 2013, che è coinciso con il lancio dell'operazione denominata “Cocair 4”, nell'ambito del progetto AIRCOP e curato dallo stesso team addestrativo;
- nell'ambito del programma del Consiglio NATO-RUSSIA, “Progetto pilota relativo all'addestramento in materia di lotta al narcotraffico di personale afgano e dei Paesi dell'Asia Centrale”, la D.C.S.A. ha fornito collaborazione in occasione di conferenze e seminari su tematiche concernenti “ Il ruolo della criminalità italiana nel traffico di sostanze stupefacenti”. Tali attività didattiche sono state svolte presso il Centro di Domodedovo (Federazione Russa), attraverso l'Esperto per la Sicurezza dell'area, in favore di rappresentanti delle Forze di Polizia di Afghanistan, Pakistan e Repubbliche Centro Asiatiche (Uzbekistan, Turkmenistan, Kazakhstan, Kirgizistan, Tagikistan).

TABELLA N. 3/H

CORSI CEPOL

Corso Cepol 2013/11 tenutosi in Legnowo (Polonia) dal 3 al 14 giugno 2013 avente ad oggetto “Dismantling Illicit Laboratories” cui ha partecipato un Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri di questa Direzione Centrale.

RICERCA INFORMATIVA

Le attività di ricerca, elaborazione e studio condotte dai settori analisi ed informatica/statistica della DCSA, finalizzate ad una più reale e aggiornata rappresentazione del “sistema droga” in Italia e all'estero, permettono, mediante un esame di tipo analitico e statistico dei dati disponibili, di disporre di una visione complessiva e contingente del fenomeno del narcotraffico.

L'attività di studio, ricerca informativa ed *intelligence* si basa sull'esame approfondito:

- dei dati relativi alle aree di produzione mondiali e corrispondenti livelli di produzione;
- delle informazioni inerenti alle linee di transito e alle organizzazioni criminali che gestiscono le diverse fasi del narcotraffico;
- della movimentazione dei precursori e delle sostanze chimiche di base;
- dei dati statistici relativi alle operazioni antidroga, ai sequestri e ai soggetti coinvolti nel traffico degli stupefacenti;

- delle notizie tecniche riferite alla presenza in rete di siti web attraverso i quali avviene la vendita di sostanze stupefacenti, sia quelle già inserite nelle tabelle ministeriali, che quelle denominate “*legal highs*”.

La valutazione dei dati, utili per la predisposizione di quadri conoscitivi ed apprezzamenti informativi necessari ad orientare l'attività di polizia nell'azione di contrasto, si sviluppa analiticamente attraverso l'analisi del profilo strategico.

L'**analisi strategica** permette di elaborare rapporti di situazione in merito alle problematiche connesse al fenomeno droga e sue derivazioni.

Il supporto informativo sviluppato dal servizio analisi mediante l'utilizzo di software impiegati nel relativo settore dell'intelligence internazionale, include la consultazione delle Fonti Istituzionali e delle fonti aperte, quali gli studi di settore delle associazioni di categoria, il web, le inchieste giornalistiche, le riviste specializzate e le indagini effettuate da centri di ricerca sociale.

La Sezione Analisi Strategica ha la funzione di:

- esaminare il traffico nazionale ed internazionale di sostanze stupefacenti, le sue estensioni, tendenze ed evoluzioni;
- individuare le molteplici direttrici dei flussi di traffico dello stupefacente;
- evidenziare il *modus operandi* della criminalità transnazionale, rilevando la sua capacità di adattarsi ai mutamenti evolutivi (socio-politico-giudiziari) internazionali.

Tale attività di raccolta e di analisi dei dati, caratterizzata soprattutto da azioni propulsive e propositive attraverso l'implementazione degli stessi, è finalizzata a determinare metodi, tecniche e strategie più adeguate e redditizie da integrare nelle molteplici azioni di contrasto al narco-crimine, al fine di renderle più incisive ed aderenti alle esigenze contingenti e ottimizzare conseguentemente l'uso delle risorse disponibili.

Nell'anno 2013, sono stati elaborati 76 punti di situazione su Paesi esteri inerenti alla situazione contingente, alla lotta al narcotraffico e alla cooperazione con l'Italia ed esplicativi di altrettanti incontri avvenuti tra la Direzione e le Autorità straniere.

Nel contesto della ricerca informativa, inoltre, considerata la crescente diffusione nel mondo virtuale delle fenomenologie criminali in esame, è stata posta particolare attenzione sulle condotte collegate al traffico di stupefacenti su Internet, evidenziando alcune importanti caratteristiche che contraddistinguono tale fenomeno.

In primo luogo è stata accertata la differenza fra aree *web* ad accesso comune, più comunemente chiamato *open web*, e aree virtuali a cui l'utente comune non ha accesso, cosiddetto *deep web*.

Per ciò che attiene all'internet pubblico, è stato appurato che la propaganda pubblicitaria della vendita delle sostanze stupefacenti avviene attraverso tre diverse tipologie di spazi *web* dedicati:

- siti internet cosiddetti “di intermediazione”. Aree *web* per lo più dedicate ad annunci di diverse tipologie di merci e servizi dove il contatto tra venditore ed acquirente avviene con l'intermediazione virtuale del sito sul quale sono rese disponibili aree di contatto specifiche dove inserire messaggi di compravendita;
- siti internet cosiddetti “proprietary”. Aree *web* dedicate e specializzate nella vendita on-line di sostanze stupefacenti e di articoli correlati, dove avviene un contatto diretto tra il venditore e l'acquirente;
- *chat room* e *forum*. Cioè spazi *web* di discussione tra utenti che interagiscono e scambiano

informazioni (contatti, appuntamenti, luoghi d'interesse, ecc.), dove avviene, verosimilmente, un vero e proprio dialogo tra chi propone in vendita un certo tipo di sostanza e chi è interessato al suo acquisto.

Nel corso del 2013 la **Sezione Drug@OnLine** ha monitorato 99 siti *web*, per lo più “di intermediazione”, da cui sono scaturite 19 attivazioni ai Reparti Territoriali per il prosieguo delle indagini. L'attività anzidetta ha consentito di segnalare 6 indirizzi di posta elettronica e 13 siti *web* (“di intermediazione” e “proprietari”) dediti alla vendita di sostanze stupefacenti. La Sezione ha analizzato 9 segnalazioni del Dipartimento delle Politiche Antidroga inerenti ad alcuni eventi musicali e rave party, appurando che l'organizzazione di tali manifestazioni avviene con un *tam tam* in internet che sfrutta le potenzialità di comunicazione dei social network (facebook) e gli spazi di discussione dedicati.

Da una analisi effettuata sulle tre diverse tipologie di immissione sul mercato on-line di sostanze stupefacenti, si può affermare che, per quanto attiene i siti “di intermediazione”, il più delle volte ci si trova davanti al cosiddetto “*scamming*” cioè una vera e propria truffa on-line: l'acquirente effettua il pagamento ma la spedizione del prodotto non avviene.

I siti internet cosiddetti “proprietari” risultano, invece, allocati in *server* residenti in Paesi esteri; tale circostanza rende estremamente difficoltosa la possibilità di sviluppare efficaci approfondimenti investigativi.

Inoltre, alcune attività di indagine svolte tra il 2012 e il 2013 hanno portato al sequestro preventivo di 2 siti *web* “proprietari” disposto dall'Autorità Giudiziaria, inibendo l'accesso agli utenti italiani.

L'**analisi operativa**, che si basa essenzialmente sull'esame di fonti di tipo istituzionale, è avviata allorché l'indagine del reparto operante presenti più convergenze di tipo investigativo ovvero quando la mole di informazioni è tale da richiedere un approccio di tipo specialistico.

In tali contesti vengono individuati gli elementi di connessione tra le singole indagini (nominativi di soggetti, utenze telefoniche, targhe, ecc.) e, mediante l'utilizzo di particolari software in grado di rappresentare graficamente le interazioni, si provvede a rendere di immediata comprensione situazioni altrimenti di non facile sintesi.

In tal modo è possibile:

- identificare soggetti e relativi ruoli svolti all'interno dell'organizzazione;
- ricostruire i flussi e le modalità di trasferimento del denaro;
- porre in evidenza le aree marginali delle investigazioni, suggerendo le possibili nuove linee di indagine;
- facilitare l'attivazione sia degli Esperti per la Sicurezza della DCSA, dislocati nei paesi di produzione e transito delle droghe, che degli Esperti per la Sicurezza stranieri accreditati in Italia al fine di stabilire contatti info-investigativi con gli organi collaterali esteri.

Questo tipo di procedimento, applicato a 186 operazioni nel 2013, ha agevolato la lettura degli eventi criminosi e le connessioni tra i soggetti facenti parte del sodalizio indagato, consentendo di collegare tra loro le operazioni antidroga nonché facilitando così l'attività di coordinamento e fornendo precise indicazioni utili ad orientare le indagini.

CONTROLLO SUI PRECURSORI E SULLE SOSTANZE CHIMICHE ESSENZIALI

Tra le numerose strategie adottate per contrastare sempre più efficacemente la produzione di

stupefacenti, assume particolare rilievo il contrasto al cosiddetto “disvio di precursori”, ossia l’illecita commercializzazione di sostanze chimiche utilizzate lecitamente in altri processi industriali anche in quantitativi rilevanti, oggetto di attenzione da parte del “Gruppo di Lavoro sui Precursori di Droghe” (DPWG) della Commissione Europea, alla quale partecipano rappresentanti della DCSA.

Generalmente il termine precursore nella sua accezione generica riassume tutte le componenti di questo tipo, che in realtà differiscono per le caratteristiche d’impiego. Infatti, tecnicamente, si definiscono:

- precursori: le essenze destinate in modo specifico alla fabbricazione di un prodotto chimico finito. Essi vengono incorporati nella struttura molecolare finale dello stupefacente (es. l’efedrina, da cui si ottiene la metamfetamina);
- sostanze chimiche essenziali: quelle indispensabili per garantire una specifica reazione (es. l’anidride acetica, necessaria per la produzione di eroina);
- reagenti: i prodotti utilizzati per provocare una reazione;
- solventi: i liquidi per rendere solubile o per purificare una sostanza;
- catalizzatori: i composti che permettono di accelerare una reazione chimica.

Considerata l’importanza che i prodotti in questione assumono nel contesto generale della lotta contro la droga, nel tempo sono state elaborate specifiche normative internazionali e nazionali (vds tabella n. 3/I) volte a realizzare procedure di verifica sempre più incisive, basate su un sistema di autorizzazioni per l’esercizio di attività comunque inerenti alla loro produzione e al loro commercio, nonché su forme di controllo circa la loro destinazione.

Il nuovo impianto normativo introduce una serie di obblighi a carico degli operatori commerciali che trattano tali sostanze, tra cui quello di comunicare alla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga ogni singola transazione relativa alla I e II categoria (vds tabella n. 3/L) .

Sulle specifiche caratteristiche delle sostanze chimiche controllate e più frequentemente utilizzate dalle organizzazioni criminali nella illecita produzione di droghe si rimanda alla tabella n. 3/M.

TABELLA N. 3/I

FONTI NORMATIVE IN MATERIA DI PRECURSORI

a. Legislazione internazionale.

Convenzione di Vienna (Convenzione delle Nazioni Unite) del 20 dicembre 1988 contro il traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, ratificata con legge n. 328 del 5 novembre 1990.

b. Normativa comunitaria contenuta nei Regolamenti(CE):

- n. 1259/2013 modifica regolamento 111/2005;
- n. 1258/2013 del 20/11/2013 modifica regolamento n. 273/2004;
- n. 111/2005 del Consiglio dell'Unione Europea del 22 dicembre 2004 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi;
- 273/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea dell' 11 febbraio 2004 recante norme per il controllo del commercio intra-comunitario dei precursori di droghe;
- n. 1277/2005 della Commissione delle Comunità Europee del 27 luglio 2005, che stabilisce le modalità di applicazione dei citati Regolamenti (CE) n. 273/2004 e n. 111/2005.

c. Normativa nazionale.

La normativa nazionale sui precursori di droghe è contenuta nel Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, approvato con D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 ed in particolare nell'articolo 70, come modificato dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 24 marzo 2011, n. 50.

Sostanze di categoria 1

Sostanza	Uso illecito	Uso lecito
APAAN (Alpha-Fenilacetacetone nitrile n. cas. 4468-48-8)	Amfetamine	Intermedio industria chimica
1-fenil-2-propanone	Amfetamine/Metamfetamine	Nelle industrie farmaceutiche per produrre amfetamina, metamfetamina e derivati
Acido N-acetilantrenilico	Metaqualone	Fabbricazione di sostanze farmaceutiche, materie plastiche e sostanze chimiche "fini"
Isosafrolo (cis + trans)	MDA(Metilendioossiamfetamina), MDMA (Metilendioossimetilamfetamina), MDE (Metilendioossietilamfetamina)	Fabbricazione di piperonale; per la produzione di fragranze per profumi, produzione di pesticidi
3,4-Metilenodiossifenil-2-propanone	MDA (Metilendioossiamfetamina), MDMA (Metilendioossimetilamfetamina), MDE (Metilendioossietilamfetamina)	Fabbricazione di piperonale e altri componenti di profumi
Piperonale	MDA(Metilendioossiamfetamina), MDMA (Metilendioossimetilamfetamina), MDE (Metilendioossietilamfetamina)	In profumeria; nei sapori di ciliegia e vaniglia; in sintesi organica e come componente di repellenti per zanzare
Safrolo	MDA(Metilendioossiamfetamina), MDMA (Metilendioossimetilamfetamina), MDE (Metilendioossietilamfetamina)	In profumeria; nella fabbricazione di piperonale e di grassi denaturanti per sapone
Efedrina	Amfetamine/Metamfetamine	Fabbricazione di broncodilatatori
Pseudoefedrina	Amfetamine/Metamfetamine	Fabbricazione di broncodilatatori e decongestionanti nasali
Norefedrina	Amfetamine/Metamfetamine	Fabbricazione di farmaci broncodilatatori e anoressizzanti
Ergometrina	L.S.D. (diethylamide acido lisergico)	Trattamento dell'emicrania e come ossitocico in ostetricia
Ergotamina	L.S.D. (diethylamide acido lisergico)	Trattamento dell'emicrania e come ossitocico in ostetricia
Acido lisergico	L.S.D. (diethylamide acido lisergico)	In sintesi organica

Sostanze di categoria 2A

Sostanza	Uso illecito	Uso lecito
Anidride acetica	Eroina	Nell'industria chimica e farmaceutica per la produzione di fluidi frenanti, coloranti, esplosivi e per la sintesi di aspirine

Sostanze di categoria 2B

Sostanza	Uso illecito	Uso lecito
<i>Anidride acetica</i>	Eroina	Nell'industria chimica e farmaceutica per la produzione di fluidi frenanti, coloranti, esplosivi e per la sintesi di aspirine
<i>Acido fenilacetico</i>	Amfetamine/Metamfetamine	Nelle industrie chimiche e farmaceutiche per produrre esteri fenilacetici (fenilacetati), amfetamine e derivati; per la sintesi di penicilline; nelle applicazioni di fragranza e nelle soluzioni detergenti
<i>Acido antranilico</i>	Metaqualone	Intermedio chimico utilizzato nella produzione di coloranti, sostanze farmaceutiche e profumi; anche nella preparazione di repellenti per insetti e uccelli
<i>Piperidina</i>	Fenciclidina	Solvente e reagente comunemente usato nei laboratori chimici e nelle industrie chimiche e farmaceutiche; usata anche nella produzione di prodotti a base di gomma e materie plastiche
<i>Permanganato di potassio</i>	Cocaina	Purificazione dell'acqua
Sostanze di categoria 3		
Sostanza	Uso illecito	Uso lecito
<i>Acido cloridrico</i>	Cocaina, eroina e sostanze amfetaminiche	Nella produzione di cloruri e cloridrati, prodotti per la pulizia di metalli, colle, tessuti ed esplosivi
<i>Acido solforico</i>	Cocaina, eroina	Nella produzione di solfati; di fertilizzanti, esplosivi, coloranti, carta; come componente di detergenti per fogne e metalli, di composti anti-ruggine, e di fluidi per batterie di automobili
<i>Toluene</i>	Cocaina	Solvente industriale; fabbricazione di esplosivi, coloranti, rivestimenti, altre sostanze organiche e come additivo di benzina
<i>Etere etilico</i>	Cocaina, eroina	Solvente comunemente usato nei laboratori chimici e nelle industrie chimiche e farmaceutiche; usato principalmente come estrattore per grassi, oli, cere e resine; per la fabbricazione di esplosivi, materie plastiche e profumi; in medicina come anestetico generale
<i>Acetone</i>	Cocaina, eroina	Comune solvente nelle industrie chimiche e farmaceutiche; usato nella produzione di oli lubrificanti e come intermedio nella produzione di cloroformio, nella produzione di materie plastiche, vernici e cosmetici
<i>Metiltilchetone</i>	Cocaina	Defumiganti; comune solvente
Sostanze di categoria 4		
Medicinali e prodotti veterinari contenenti Efedrina, Pseudoefedrina e relativi sali		

Nell'ambito delle attività di controllo una particolare importanza riveste la procedura di notifica preventiva all'esportazione (PEN), consistente nella comunicazione alle autorità del Paese di destinazione delle sostanze chimiche classificate e di tutta una serie di informazioni preventive sulle movimentazioni.

Le procedure relative a questa fondamentale forma di monitoraggio e controllo prevedono che tutte le esportazioni di sostanze chimiche classificate nella categoria 1 e quelle comprese nelle categorie 2 e 3 destinate a determinati paesi "sensibili" siano sempre precedute dalla PEN trasmessa alle autorità competenti del paese di destinazione, affinché facciano conoscere eventuali controindicazioni.

Pertanto, l'autorizzazione all'esportazione viene rilasciata soltanto nel caso in cui non siano pervenute indicazioni circa la possibile diversione verso il circuito della produzione illecita di stupefacenti.

Il Regolamento 1255/2013 introduce anche l'obbligo di autorizzazione singola all'esportazione verso Paesi non UE di medicinali per uso umano o veterinario a base di efedrina o pseudoefedrina (cat. 4) della nuova tabella.

Nel corso del 2013 la DCSA è stata destinataria di 5.500 segnalazioni da parte degli operatori autorizzati, di cui circa 3.500 riferite a movimenti nazionali e 2.000 ad importazioni ed esportazioni.

Le informazioni ricevute, elaborate, vagliate e riscontrate non hanno portato all'individuazione di operazioni sospette.

CARATTERISTICHE DELLE SOSTANZE CHIMICHE DI MAGGIOR ILLECITO IMPIEGO

EFEDRINA: sostanza di categoria 1, è ricavata da alcune piante del genere Ephedra e si presenta come un solido cristallino di colore bianco o incolore. In medicina è utilizzata per la produzione di farmaci broncodilatatori e decongestionanti nasali. L'efedrina è utilizzata sul mercato clandestino per la produzione di Amfetamina e Metamfetamina.

ACIDO LISERGICO: sostanza di categoria 1, si presenta come una polvere cristallina bianca. Altamente tossico, se ingerito provoca stati di confusione mentale e perdita di conoscenza. La sostanza è impiegata nella sintesi organica di prodotti farmaceutici mentre negli usi illeciti è utilizzata per la produzione della dietilamide dell'acido lisergico (L.S.D.) noto allucinogeno.

3,4-METILENDIOSIFENIL-2-PROPANONE: sostanza di categoria 1, di utilizzo prettamente industriale per la sintesi di sostanze farmaceutiche e chimiche in genere. Si presenta liquida, oleosa, trasparente, di colore leggermente giallognolo con odore simile all'anice. E' utilizzata per la produzione di fragranze di profumi. Costituisce un precursore diretto della illecita produzione delle sostanze del gruppo delle ecstasy (MDMA,MDA,MDE).

SAFROLO: sostanza di categoria 1, si ottiene dal Sassafras Albidum, una pianta arborea che cresce nel Sud Est asiatico e in America centrale e meridionale, in climi tropicali. Dalla pianta di Sassafras Albidum, e in particolare dalla radice e dalla corteccia della radice, si ottiene, in una percentuale di circa l'8%, l'olio di sassofrasso, di colore giallo ambrato, dall'odore profumato, fresco, tipo canfora. Il principale costituente chimico dell'olio di sassofrasso è il safrolo, in percentuale che varia dall'80 al 90% a seconda del grado di purezza, da cui si ottiene, per reazione con altre sostanze chimiche, l'ISOSAFROLO ed il PIPERONALE (altre sostanze di categoria 1). Queste tre sostanze, normalmente impiegate nella produzione di aromi e fragranze per profumi, sono utilizzate per la fabbricazione illecita delle sostanze del gruppo delle ecstasy;

ANIDRIDE ACETICA: sostanza di categoria 2, si presenta come un liquido incolore, di natura pungente. E' un prodotto industriale di grande consumo e viene utilizzato per la produzione di polimeri, fibre tessili artificiali (rayon acetato), pellicole, farmaci (aspirina.). E' utilizzata per la produzione illecita di eroina;

PERMANGANATO DI POTASSIO: sostanza di categoria 2, è un solido cristallino di colore viola. Viene largamente usato per la purificazione dell'acqua, dato l'energico potere disinfettante, nonché per il trattamento dei rifiuti, nelle produzioni tessili e concia delle pelli. Nei laboratori clandestini viene usato principalmente per la produzione di cocaina, dove costituisce un componente fondamentale per l'ottenimento di cocaina base dalla cosiddetta pasta di coca, in quanto permette una buona purificazione della stessa pasta, altrimenti piena di impurità che rendono il prodotto poco commerciabile e tossico.

COORDINAMENTO INVESTIGATIVO

L'intensa attività che viene svolta dalla Direzione nel settore del coordinamento delle indagini contribuisce ad orientare le scelte investigative dei reparti e degli uffici di polizia nonché dell'Autorità giudiziaria nell'ambito delle numerose operazioni antidroga eseguite in tutto il territorio nazionale, consentendo di mettere a punto le strategie volte al contrasto delle organizzazioni criminali.

Inoltre, permette di raccordare le diverse operazioni e conseguire significativi benefici sotto il profilo dell'impiego delle risorse umane, finanziarie e tecniche che si rendono necessarie per lo svolgimento delle indagini di polizia giudiziaria, evitando sovrapposizioni tra unità operative delle Forze di polizia e promuovendo, laddove ritenuto proficuo, lo sviluppo sinergico delle investigazioni.

Nel dettaglio, le funzioni svolte dalla DCSA si concretizzano in un costante scambio informativo con i reparti e gli uffici operanti sul territorio, cui si forniscono notizie, collegamenti e spunti utili per lo sviluppo delle indagini. Questo supporto si fonda sull'analisi degli elementi emersi nel corso di precedenti attività investigative sui soggetti indagati e sulle organizzazioni di appartenenza, con approfondimenti sulle analogie dei modus operandi adottati e sui profili socio-ambientali dei contesti criminali esaminati.

Il monitoraggio delle indagini consente, perciò, di rilevare la sussistenza di convergenze investigative, quando emerge il contestuale interesse nei confronti di soggetti indagati da parte di differenti uffici o reparti delle Forze di polizia italiane od estere, da cui consegue la valutazione di nuove linee di indirizzo delle indagini e l'eventuale organizzazione di riunioni di coordinamento nel corso delle quali sono definite le strategie operative e viene agevolato l'interscambio informativo tra le diverse unità coinvolte.